

» | **Cinformi** «Utenti solo un po' spaventati. Dal 22 marzo sono passate 450 persone»

La Spada: sono tutti collaborativi

TRENTO — «Ho avuto modo di parlare con i ragazzi stranieri del centro di accoglienza di Marco. Sono tutti molto collaborativi con le forze dell'ordine che stanno conducendo le indagini. Sono un po' spaventati, ma non c'è alcuna tensione. In ogni caso gli utenti del campo non hanno mai creato problemi a nessuno in passato». È il direttore di Centro informativo per l'immigrazione (Cinformi) della Provincia di Trento, Pierluigi La Spada, a rassicurare sull'assenza di frizioni tra gli utenti del centro di accoglienza e gli agenti che stanno conducendo le indagini per trovare l'uomo responsabile della violenza sessuale perpetrata ai danni di una donna di Rovereto la notte scorsa.

Il crimine è avvenuto vicino al campo della protezione civile nella frazione di Mori, che da alcuni anni funge anche da centro di prima ac-

coglienza. «Attualmente — dice La Spada —, il campo ospita 71 richiedenti protezione internazionale, ovvero stranieri che hanno fatto richiesta di asilo politico, protezione sussidiaria o umanitaria. Sono perlo-



Responsabile

Pierluigi La Spada è il responsabile del Centro informativo per l'immigrazione

più ragazzi di 25 anni, provenienti soprattutto dal Mali, dalla Nigeria e dal Bangladesh, ma ci sono anche pakistani, gambiani, ivoriani. Il gruppo che si trova al campo da più tempo è quello dei maliani, che sono lì da giugno». Se queste 71 persone hanno deciso di rimanere a Rovereto e di avanzare richiesta di protezione internazionale, la maggior parte delle persone che transita nel centro vi si ferma poco. «Dal 22 marzo sono passati 450 stranieri e la grande maggioranza di questi ha preferito non fermarsi in Italia — dice il direttore —, ma procedere verso nord in direzione della Germania o della Svezia».

F. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

